

Furetto



Gestione

Il furetto è ottimo animale da compagnia: ha un carattere estroverso, giocherellone, vivace, è curioso ed esploratore. Non ama restare confinato in gabbia. Può essere educato ad utilizzare la cassetta per i bisogni (anche se in generale è meno affidabile di un gatto), quindi non sporca in giro. Tuttavia deve vivere in un ambiente modificato per renderlo sicuro ("a prova di furetto") o sorvegliato a vista. Il furetto, come tutti gli animali, non è indicato per bambini di meno di 6-7 anni, anche perché se maneggiato in modo errato potrebbe mordere.

Comportamento e carattere

I furetti dormono parecchie ore; possiamo dire che questi animali hanno due livelli di attività: o sono attivamente impegnati nel gioco, o dormono profondamente. I furetti sono animali molto affettuosi, amano farsi coccolare dal proprietario e gli si affezionano come potrebbe fare un gatto. Sono generalmente docili, ma esistono sempre eccezioni alla regola. L'aggressività può dipendere dalla scarsa abitudine al contatto umano, ma in alcuni casi è di origine genetica (una "questione di carattere").

I furetti vanno d'accordo molto bene con altri animali della propria specie, se abituati da piccoli. Da adulti la convivenza con altri soggetti richiede un certo periodo di tempo per permettere ad animali estranei di fare conoscenza e legare.

Caratteristiche anatomiche e fisiologiche

La durata della vita dei furetti è considerata mediamente di 5-8 anni, anche se non è insolito che superino questa età.

Il furetto possiede delle sacche anali molto sviluppate; si tratta di un paio di ghiandole, poste ai lati dell'ano, che producono un secreto dall'odore intenso e pungente. I furetti svuotano il contenuto di queste ghiandole quando sono molto agitati o eccitati, analogamente a quanto fanno i cani, che possiedono ghiandole simili.

Il furetto ha una pelle molto spessa, ricca di ghiandole sebacee, il cui secreto è responsabile dell'odore intenso che hanno naturalmente questi animali

Il furetto compie la muta due volte l'anno, in primavera e in autunno; di solito la muta si svolge gradualmente, ma talvolta è rapida, addirittura con la perdita quasi totale del mantello in una sola giornata. Dopo la muta il colore del mantello, la sua lunghezza o anche il disegno della mascherina facciale possono modificarsi.

Come maneggiare il furetto

I furetti in genere sono docili e non presentano problemi particolari nell'afferrarli e maneggiarli; è sufficiente passare una mano sotto il torace avvolgendolo con le dita e l'altra sotto gli arti posteriori, sostenendo tutto il corpo.

Il furetto ha una dentatura affilata e può provocare morsi dolorosi; tende a mordere quando è spaventato o si sente minacciato. Occorre fare attenzione ai morsi dati per gioco: il furetto può scambiare un dito teso oppure il naso per un giocattolo e affondarci i denti; questo è un buon motivo per non avvicinare mai il furetto alla faccia. Quando il furetto lecca la mano o un braccio bisogna fare attenzione, perché questo comportamento può preludere ad un morso.

Alimentazione

Il furetto è un carnivoro obbligato.

Tra gli alimenti commerciali si devono scegliere crocchette di ottima qualità (per furetti o per gatti), composte da alimenti di origine animale.

Alimenti controindicati:

- crocchette per gatti o per furetti ricche di cereali, proteine vegetali, proteine del pesce, o con fibra superiore al 2%
- tutti i tipi di vegetali (cereali, verdure crude e cotte, frutta)
- cibo per cani
- cibo umido per cani e gatti (scatolette, paté...)
- carboidrati e dolciumi di qualunque tipo (pane, grissini, biscotti, dolci, caramelle, marmellata...).

Le proteine vegetali causano calcoli alle vie urinarie, problemi cutanei (es. pelo opaco e scadente), patologie infiammatorie gastrointestinali, crescita stentata. I carboidrati, che digeriti portano alla formazione di glucosio, potrebbero predisporre il furetto allo sviluppo di un tumore del pancreas detto insulinoma (peraltro di elevatissima incidenza in questa specie). La fibra presente nei vegetali, che il furetto non è in grado di digerire, è possibile causa di disturbi intestinali di tipo infiammatorio.

Una dieta in crocchette di ottima qualità, adeguata per le necessità del furetto, è completa e non ha bisogno di alcuna integrazione. Volendo fornire qualche bocconcino speciale o un premio occasionale si deve optare per alimenti di origine animale come un pezzetto di carne cotta, di fegato o di uovo sodo.

L'acqua non deve mai mancare; il modo migliore per somministrarla è tramite un abbeveratoio a goccia, perché i recipienti tradizionali vengono facilmente rovesciati o sporcati.

I furetti amano mangiare poco e spesso: il furetto in natura fa numerosi pasti costituiti da piccole prede. Inoltre non sopporta bene il digiuno, pertanto è opportuno lasciargli sempre a disposizione le crocchette, soprattutto ai giovani in crescita. In condizioni normali il furetto mangia solo fino a soddisfare i fabbisogni calorici e quando si sente sazio smette.

Gestione domestica

Il furetto è un animale molto vivace, che ha bisogno di poter giocare ed esplorare l'ambiente almeno sia per il suo benessere fisico che psicologico. Non è un animale che si può tenere costantemente rinchiuso; tuttavia, per metterlo al sicuro dai pericoli, è bene lasciarlo al sicuro nella gabbia il tempo che trascorre dormendo o i momenti in cui non si è presenti per sorvegliarlo

La gabbia deve ovviamente essere più spaziosa possibile; per aumentare la superficie a disposizione senza creare un ingombro eccessivo si può scegliere una gabbia a più piani uniti da rampe. Ovviamente la gabbia deve essere di materiale robusto e facilmente lavabile (in genere, con un fondo di plastica a bordi rialzati con la parte superiore costituita da barre d'acciaio). Occorre verificare la buona tenuta delle porte, perché molti furetti sono particolarmente abili a guadagnare l'uscita forzando la chiusura. Un accessorio indispensabile è costituito da un abbeveratoio a goccia, da appendere ad un lato della gabbia.

Sul fondo della gabbia, che deve essere pieno e non grigliato, è preferibile non mettere materiali assorbenti come segatura o fieno, in quanto i furetti sporcano in un angolo; si può lasciare a disposizione una cassetta per i bisogni che utilizzeranno lasciando pulito il resto della gabbia. Nel fondo si possono lasciare a disposizione degli stracci o degli asciugamani (se il furetto non tende a morderli e masticarli).

La zona di riposo

Come in natura i furetti dormono in tane sotterranee, anche i furetti domestici amano dormire in "tane" calde e buie dove possono sentirsi al sicuro; queste tane possono essere rappresentate da stracci, asciugamani, vecchi maglioni, scatole di cartone, tubi di plastica. Occorre fare attenzione con i furetti giovani, di meno di un anno, perché possono tendere a masticare la stoffa (anche quella delle amache) esponendosi al pericolo di un blocco intestinale. In tal caso è necessario eliminare questi materiali e lasciare a disposizione ad esempio una scatola imbottita di fieno, riproponendo altri materiali quando il furetto ha ormai un anno di età.

La cassetta dei bisogni

Quasi tutti i furetti imparano ad utilizzare una cassetta per i bisogni, anche se sono meno affidabili dei gatti. Non coprono però le loro feci, per cui occorre pulire la cassetta più volte al giorno. Il furetto fa i bisogni arretrando verso una superficie verticale, quindi la cassetta va posta contro un angolo della gabbia. Il materiale del fondo deve essere preferibilmente non polveroso; il migliore è costituito da pellet di carta riciclata, ma si possono utilizzare anche trucioli o carta a pezzetti.

Giocattoli

Uno dei maggiori pericoli per i furetti è rappresentato dagli oggetti di gomma, di spugna, di lattice o di plastica tenera; i furetti amano masticare questo tipo di materiali e spesso ne ingoiano dei pezzi che causano così un'ostruzione intestinale. Anche tutti gli oggetti abbastanza piccoli da essere ingeriti rappresentano un pericolo: caramelline, piccole biglie, gli occhi dei pupazzetti. Anche i giocattoli in amido di mais per cani e gatti possono essere fatti a pezzi e ingeriti, comportandosi da corpi estranei. Si possono utilizzare invece palline dure, come quelle da ping pong, sacchetti di carta, tubi e scatole in cui infilarli. Si può anche legare un oggetto ad uno spago e trascinarlo perché il furetto lo rincorra, simulando una preda in fuga.

Mettere la casa in sicurezza

I pericoli maggiori sono rappresentati da:

- oggetti (soprattutto di plastica o gomma) che il furetto può ingoiare (spugne, rivestimenti delle cuffie stereo, gomme da cancellare, elastici, solette delle scarpe, imbottitura dei cuscini, parte inferiore in gomma dei tappetini...),
- fili elettrici (pericolo di folgorazione e di cortocircuito),
- piccole aperture da cui può scappare,
- sostanze tossiche (piante, farmaci, prodotti per la pulizia della casa, sigarette, alimenti inappropriati),
- oggetti pesanti che può tirarsi addosso inavvertitamente,
- cadute dall'alto (nel tentativo di arrampicarsi, ad esempio, o cadute dalla terrazza),
- restare schiacciato per essersi nascosto sotto un materasso od un cuscino, venire calpestato, restare schiacciato da una porta (che si chiude improvvisamente per una corrente d'aria, ad esempio),
- finire nella lavatrice,
- aggressione da parte di cani o gatti.

Vaccinazioni

Cimurro

I furetti devono essere vaccinati contro il cimurro, una malattia virale mortale in questa specie nel 100% dei casi. Il piano vaccinale prevede una prima iniezione a 6-8 settimane di età se la madre era vaccinata, e a 4-6 settimane se non lo era. Si eseguono dei richiami a intervalli di 2-3 settimane fino a 14 settimane di età. In seguito si eseguono richiami annuali per tutta la vita del furetto.

Rabbia

E' molto improbabile che i furetti da compagnia nelle normali circostanze possano contrarre la rabbia, che viene trasmessa dal morso di un animale infetto. Se necessario i furetti possono essere vaccinati contro la rabbia utilizzando un vaccino spento. La prima vaccinazione si esegue a tre mesi di età e in seguito si effettuano dei richiami annuali. La vaccinazione antirabbica è obbligatoria se si porta il furetto all'estero o in Sardegna. Per l'espatrio è obbligatoria l'inserzione del microchip per il riconoscimento e il passaporto sanitario, che viene rilasciato dal Servizio Veterinario su richiesta.

Altre malattie

Il furetto, come è stato dimostrato sperimentalmente, non è suscettibile al virus dell'enterite del visone, al parvovirus della gastroenterite del cane, al virus dell'epatite del cane, al virus della leucemia felina, della gastroenterite del gatto e delle malattie respiratorie del gatto. Sono quindi del tutto inutili altri vaccini per cani e gatti a parte il cimurro.

Il furetto è considerato resistente alla leptospirosi, che in questa specie ha un'incidenza molto bassa, anche in caso di esposizione a roditori (cosa improbabile nel furetto di casa). Tuttavia se si ritiene opportuno si può vaccinare il furetto anche contro questa malattia senza reazioni avverse.

Il furetto è suscettibile all'influenza umana, ma raramente è indicato vaccinarlo.

Sterilizzazione

I furetti provenienti dagli allevamenti esteri vengono messi in vendita già sterilizzati. Quelli riprodotti in Italia, invece, di solito sono ancora interi e si pone allora il problema di sterilizzarli, per importanti motivi.

Sterilizzazione chirurgica

Nel furetto e nella furetta si può optare tra due scelte, la sterilizzazione chirurgica e quella chimica. La sterilizzazione chirurgica consiste nell'asportazione dei testicoli nel maschio e di ovaie e utero nella femmina. Ovviamente si tratta in entrambi i casi di interventi chirurgici condotti in anestesia generale.

Sterilizzazione chirurgica nel maschio

Il periodo migliore per eseguire l'intervento nel maschio è la primavera successiva alla nascita, anche se tecnicamente può essere effettuato in qualunque momento.

Sterilizzazione chirurgica nella femmina

L'intervento va eseguito di preferenza alla fine dell'inverno, per prevenire l'insorgenza dell'anemia da estrogeni, l'iperestrogenismo, che potrebbe manifestarsi dopo il calore (le furette di solito vanno in calore in primavera). Non ci sono controindicazioni ad eseguire l'intervento se la furetta è già in calore, purché sia effettuato entro un mese dall'inizio dell'estro. Se la furetta è in calore da più di un mese è necessario

verificare con un esame del sangue, l'emocromo, che non si siano già manifestate le conseguenze della malattia da estrogeni. L'emocromo permette di valutare la quantità di globuli rossi, globuli bianchi e piastrine.